

CRONISTI in CLASSE 2021

Med Store

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVOCONAD
Persone oltre le coseCIRFOOD
Feed the future

La campagna in città: nel verde di Terraviva

I giovani redattori della prima B della scuola media Boiardo raccontano il loro viaggio alla scoperta dei tesori nascosti

FERRARA

Ad appena cinquecento metri da piazza Ariostea, invisibile agli occhi dei passanti, tra il Cimitero Monumentale della Certosa e quello ebraico, con il coinvolgimento di un'ampia area a fianco delle Mura degli angeli, ci si trova immersi in una gita fuoriporta dove spariscono automobili e costruzioni. Siamo a Terraviva un luogo magico, quasi incantato, sconosciuto a molti ferraresi e spesso trovato per caso dai turisti che passeggiano per le stradine di questa zona e che vengono accolti da un cartello in legno. La scelta del nome, deriva dai principi dell'agricoltura biodinamica utilizzata al suo interno, dal concetto di terra intesa come essere vivente perché ospita e produce i prodotti che l'uomo impiega nella propria alimentazione.

Come recita il suo Statuto, l'As-



Le arnie di Terraviva ospitano oltre due milioni di api che producono dell'ottimo miele

soviazione è stata costituita allo scopo di contribuire allo studio ed alla realizzazione in tutte le attività umane dei principi dell'Antroposofia e a promuovere la cultura, l'arte e l'agricoltura come valori di interesse sociale. Un'agricoltura rigorosamente Bio che prevede l'impiego di solo compost vegetale e anima-

le a salvaguardia della naturale fertilità e vitalità del terreno e della qualità dei prodotti quali ortaggi e fiori eduli. Il terreno è sottoposto, unitamente all'acqua impiegata nell'irrigazione, ad un costante monitoraggio ad escludere possibili contaminazioni delle colture a causa dell'inquinamento dell'aria. An-

che i loro giochi sono sempre di legno poiché è un materiale vivo che dà energia a differenza della plastica che è un materiale morto.

Da circa vent'anni l'Associazione è impegnata nella realizzazione dei Campi Estivi, nati con lo scopo di promuovere e diffondere la pedagogia Waldorf. Per

la gioia dei più piccoli, Terraviva ospita anche alcuni animali: capre, pecore, galli e galline che scorrazzano liberamente. C'è poi un tunnel di rovi, una serra, un bellissimo orto incantato ed un simpatico spaventapasseri che sembra stia a guardia di tutta la zona. In questo luogo non si butta via nulla: sono tanti i materiali riconvertiti come per esempio un vecchio tubo di scarico a cui sono stati fatti dei buchi, riempiti di terra e che ora è diventato un orto verticale che ospita una coltivazione di fragole.

L'Associazione garantisce inoltre tutto l'anno e a tutti i cittadini e ai numerosi turisti di passaggio la fruibilità dell'area verde attrezzata, realizzata e mantenuta grazie all'impegno e alla dedizione continua dei propri Soci. Un luogo pieno di vita, con persone sempre al lavoro per potare, raccogliere, tagliare l'erba, seminare, sistemare, riparare, migliorare, ma anche nelle relazioni con le persone che visitano il luogo. Ma è anche un luogo di grande pace e tranquillità. Un posto che ti porta lontanissimo facendo solo pochi passi o quattro pedalate con la bicicletta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'approfondimento

Un progetto antico ma estremamente moderno Un caso unico nel suo genere in Italia

Durante l'estate ci sono campi estivi dedicati ai bambini dai tre ai tredici anni

L'Associazione Nuova Terraviva che gestisce l'area verde comunale di via delle Erbe, «ha come scopo quello di contribuire allo studio ed alla realizzazione in tutte le attività umane dei principi dell'Antroposofia, o Scienza dello Spirito, indicati dal suo fondatore Rudolf Steiner (1861- 1925), e promuovere la cultura, l'arte e l'agricoltura come valori di interesse sociale». (dallo Statuto). Una campa-

gna interna alla città, che fa parte del disegno rinascimentale di Biagio Rossetti e della sua famosa 'addizione' del 1487.

È l'unico caso in Italia di uno spazio così ampio (quattro ettari) dedicato anche all'agricoltura. L'urbanista che ha fatto di Ferrara una città che, per l'Unesco, è un patrimonio dell'umanità e che l'ha resa la prima città moderna d'Europa, prevede una crescente estensione del verde dal Castello estense, andando verso la cinta muraria. Questa ampia zona è stata preservata per 500 anni. Nel 1987 il Comune di Ferrara l'acquistò da un privato. Prima di allora c'era-

no solo campi che non erano nemmeno coltivati. Da quasi quarant'anni questo pezzo di campagna cittadina ha sposato le tecniche dell'agricoltura biologica e biodinamica introdotte da Rudolf Steiner. Durante l'estate organizza campi estivi dedicati ai bambini dai 3 ai 13 anni. Al suo interno si trovano un'area destinata alla preservazione di piante da frutto autoctone regionali a rischio estinzione, un'area dedicata alla produzione di miele con 80 arnie con oltre 2 milioni di api, oltre a due casette sugli alberi con tanto di percorso sospeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SQUADRA

Cronisti all'ombra della statua di Ariosto Ecco i ragazzi della prima B della Boiardo

Ecco i ragazzi della prima B della Boiardo: Samuele Arzilliero, Gabriele Bindini, Anna Buriani, Riccardo Casella, Carlo Cavicchi, Viola D'Amelia, Maria Ginevra De Bonis, Maria Andrea De Paoli, Tommaso Furini Yah Kumar, Giulia Melato, Lucas Morales Arenaza, Diego Motta, Riccardo Palara, Lorenzo Panicali, Porro Sara, Virginia Romagnoli, Nicolò Ronconi, Gabriele Ruvioli, Carlo Urso, Olmo Vescovi, Luna Xu, Aurora Zaccaria, Marjanna Zotos, Emiliano Zucchini



© RIPRODUZIONE RISERVATA